

Tutta la poesia del mondo Sulle rive del Lario

L'evento. Sabato "Europa in versi"
Dalla Nuova Zelanda, all'Iran
gli autori proporranno i loro lavori

Laura Cimino

Organizzato da "La casa della poesia di Como" e diretto da Laura Garavaglia, la sesta edizione di "Europa in versi" si svolgerà sabato 30 aprile, nella magnifica cornice di Villa del Grumello, a Como.

Dopo la presentazione di Laura Garavaglia, alle 14,30, il Festival si apre con Michael Harlow, anche scrittore e terapeuta junghiano: dalla Nuova Zelanda, dove vive, ci porta una idea di poesia come "modo per conversare tra cultura, sul piano estetico, sociale e politico".

Dagli States all'Iran

Seguirà poi William Wolak che insegna Scrittura creativa presso la William Patterson University e le sue pubblicazioni sono apparse su oltre un centinaio di riviste internazionali. La sua narrazione poetica ci permette di capire come l'amore possa far sopportare le amarezze della vita. Dall'Iran giunge invece Saeid Hooshangi; lavora come professore di lingua e letteratura persiane presso l'Universidad Complutense di Madrid e il suo lavoro è ispirato dalla lingua, dalla letteratura e dalla religione preislamica iraniana.

Il primo poeta italiano è Umberto Fiori: membro del gruppo storico del rock italiano Stormy six, ha collaborato con il compositore Luca Francesconi e con il fotografo Giovanni Chiaramonte. Il pomeriggio prosegue con Milan Richter, poeta, dramma-

turgo, saggista, traduttore ed editore slovacco. Tutta l'attenzione sarà poi per Markus Hediger; molte sue poesie sono state messe in musica, ad esempio il ciclo di Lieder L'or et l'ombre (2011) dal compositore greco cipriota Constantinos Stylianos.

Subito dopo sarà la volta di Franco Buffoni; ha pubblicato numerosi libri di poesia, di narrativa e di saggistica ed è direttore del semestrale Testo a fronte.

Incontro con gli studenti

La serata prosegue con Basilio Luoni, poeta e traduttore comasco, vive a Lezzeno e scrive in italiano e in lezzenese. La chiusura dell'intensa giornata è con Vito Trombetta: nato a Torno, è stato residente a Laglio per più di quarant'anni. Scrive poesie, molte delle quali sono state inserite nell'antologia Nuovi poeti italiani (Einaudi). Quest'anno il festival vedrà alcune conferme e varie novità: si replica infatti con la "Bottega di poesia", già collaudata negli anni passati. Gli "aspiranti poeti" potranno chiedere gratuitamente un parere sui loro versi al poeta Mario Santagostini.

Sulla scia del successo ottenuto nel 2015 dall'antologia "Più non sai dove il lago finisce" - dove sono state raccolte le poesie dedicate al lago di Como di ben cinquanta poeti che hanno partecipato ai festival -, anche l'edizione 2016 avrà la propria.

Il Festival si aprirà al mondo dei ragazzi già domani con un

incontro tra gli studenti, i poeti ospiti e i professori dell'università dell'Insubria su tre temi: poesia & diritto, poesia & matematica, poesia & fisica.

Il programma completo è reperibile sulla casa della poesia di como.com

Due giorni di cultura che l'estero ci invidia

Lo premetto subito: faccio parte del consiglio direttivo di Europa in Versi, il festival di poesia che si svolgerà in questo week-end a Como.

Lo dico non per difendermi dalla possibile critica di scrivere un articolo promozionale, ma per sottolineare che conosco bene l'argomento di cui parlo: ossia dei due giorni e un quarto di questo reading di poesia.

Il punto è questo: solo una parte dei comaschi conosce il suo valore, forse neppure il nostro assessore alla Cultura che - quest'anno - non ha elargito un euro. Ha dato il patrocinio, questo sì, ma mi verrebbe da dire: e chi se ne importa del patrocinio? Il Comune dovrebbe pagare per inserire il



proprio marchio sulle brochures di un'eccellenza come quella di Europa in Versi (che naturalmente a Como non è l'unica, basta ricordare, visto che è in arrivo, il festival della Luce).

Perché Europa in Versi è un'eccellenza? Perché porta fino a Como, nella splendida villa del Grumello (data gratuitamente) i migliori poeti del mondo.

Solo qualche nome: Nuno Judice, anni fa tra i candidati al Nobel (che riceverà il premio alla carriera), Michael Harlow, tra i più importanti poeti neozelandesi, l'americano William Wolak, l'iriano Saeid Hooshangi. E li porta fino a Como - dove faranno anche reading di poesia sia nei licei sia all'università dell'Insubria - con soli 10.000 euro. Spesi come? Per l'ospitalità, vitto e alloggio, per le brochures, per le locandine, per i trasporti da e verso gli aeroporti, per le riprese video. Per il rinfresco (non megagalattico) che offrirà sabato sera a tutti i presenti a Villa del Grumello. Il reading inizierà alle 14.30 e si concluderà intorno alle 23, anche la Cultura verso le otto di sera ha fame. Per quanto riguarda i biglietti aerei, non li paga il festival, ma vengono anche pagati dai vari Istituti di Cultura dei Paesi da cui provengono i poeti, e questo dimostra la stima che godono all'estero questi due giorni e un quarto.

Un dato importante: l'anno scorso Europa in Versi, organizzato da La Casa della poesia di Como, ha visto interessate quasi mille persone. Quest'anno speriamo di aumentarle.

Elisabetta Broli

